Immediatamente
Eseguibile

COPIA

PROVINCIA DI PISA

SEGRETERIA GENERALE
56125 PISA
Piazza V. Emanuele II, n. 14
Tel. 050/ 929 317 – 318 - 346

GIUNTA PROVINCIALE
SEDUTA DEL GIORNO 25 LUGLIO 2013
OGGETTO N°112

OGGETTO :	Programmazione integrata zonale e diritto allo studio scolastico, LR 32-2002. Anno scolastico 2013-2014. Approvazione indirizzi provinciali.

L'anno 2013 e questo giorno 25 del mese di LUGLIO alle ore 09:30, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento "Presidente e Giunta", si è riunita la Giunta Provinciale convocata dal Presidente.
Presiede Andrea Pieroni, nella sua qualità di Presidente.
Al momento dell'appello nominale della discussione e della votazione (i cui risultati vengono in calce verbalizzati), degli Assessori in carica risultano assenti gli Assessori contrassegnati e sono pertanto presenti n. 8 Membri.

		Presente/Assente
Pieroni Andrea	Presidente della Giunta	Presente
Petreri Alessandra	Vice Presidente della Giunta	Assente
Celoni Miriam	Componente della Giunta	Presente
Landucci Nicola	Componente della Giunta	Presente
Pagnin Silvia	Componente della Giunta	Presente
Picchi Valter	Componente della Giunta	Presente
Romei Anna	Componente della Giunta	Presente
Sanavio Giacomo	Componente della Giunta	Assente
Santoni Gabriele	Componente della Giunta	Presente
Turini Graziano	Componente della Giunta	Presente

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott.sa Cristiana Bruni che ne cura la verbalizzazione in conformità dello schema di deliberazione predisposto dal funzionario di settore come appresso riportato.
Riscontrato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

La Giunta prende preliminarmente atto dei seguenti pareri resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 T.U. n° 267/2000.

- Regolarità Tecnica: IL DIRIGENTE F.toGenoveffa Carluccio — Esito:Favorevole

- Regolarità Contabile: IL RAGIONIERE GENERALE F.to- Paola Fioravanti — Esito:Favorevole

Immediatamente Eseguibile **COPIA**

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visti:

- la Legge Regionale del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

- il D.P.G.R. dell'8 agosto 2003, n. 47/R di emanazione del Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32, il quale definisce le regole generali di funzionamento del sistema integrato disciplinato dalla citata legge regionale e successive modifiche, in particolare i D.P.G.R. n. 88/R/2009 e n. 30/R/2010 (Titolo III – Servizi educativi per la prima infanzia / Titolo IV – Caratteristiche strutturali ed organizzative del sistema di educazione non formale dell'infanzia, degli adolescenti, dei giovani e degli adulti);

- la deliberazione del Consiglio Regionale del 17 aprile 2012, n. 32, con la quale è stato approvato il "Piano di Indirizzo Generale Integrato" (PIGI 2012-2015), di cui all'art. 31 della L.R. n. 32/02, che definisce la programmazione generale degli interventi integrati e intersettoriali in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, ed in particolare il paragrafo 3.1 dove sono stabilite le procedure per la programmazione delle attività nel campo dell'educazione e dell'istruzione;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 3 novembre 2004, n. 147 "Recepimento del Protocollo d'intesa tra ANCI, UNCEM e URPT per l'attuazione della programmazione territoriale delle politiche educative", che descrive il processo per lo sviluppo dell'integrazione a livello provinciale della programmazione delle attività di educazione, istruzione, orientamento, formazione e lavoro in tutto il territorio regionale;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 7 luglio 2006, n. 87, con la quale è stato approvato il testo base per il regolamento delle Conferenze educative del territorio provinciale, che all'art. 5 definisce il procedimento di programmazione degli interventi in campo educativo;

- le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2009-2014 in materia di sistema scolastico (azione strategica 1), approvate dal Consiglio Provinciale con deliberazione del 15 luglio 2009, n. 65, laddove si sottolinea che "occorre favorire i progetti di inserimento nella scuola dei diversamente abili e di integrazione, ed il rafforzamento della rete delle scuole medie superiori della Provincia, in una stretta interazione con la rete degli Istituti Comprensivi", e si stabilisce che "resta prioritario l'impegno nelle azioni a sostegno del compimento effettivo dell'obbligo e per contrastare i fenomeni di dispersione scolastica, anche con l'ausilio dell'Osservatorio Scolastico Provinciale";

- la Relazione Previsionale e Programmatica per gli esercizi 2013-2015, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione del 26 giugno 2013, n. 35;

- la deliberazione della Giunta Regionale del Primo luglio 2013, n. 522 con la quale, viene riconfermato per il prossimo anno scolastico un'unica forma di incentivo economico individuale denominato "Pacchetto scuola" destinato agli studenti in condizioni socio economiche difficoltose e finalizzata a sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica e si approvano gli indirizzi regionali disponendo l'erogazione dei fondi da parte della Regione

alle Province le quali, a seguito dell'approvazione delle graduatorie degli aventi diritto e svolte le procedure di riparto e compensazione, a loro volta liquideranno i fondi ai Comuni;

- il decreto della Regione Toscana n. 2802 del 5 luglio 2013 con il quale si impegna la spesa e si approva la ripartizione tra le Amministrazioni Provinciali dei fondi regionali destinati al "Pacchetto scuola" a.s. 2013/2014, ripartizione da cui deriva per la Provincia di Pisa l'assegnazione dei fondi regionali in € 386.131,78;

- la deliberazione della Giunta Regionale del 29 aprile 2013, n. 301 di approvazione delle linee guida per la programmazione e progettazione educativa territoriale per l'A.S. 2013/2014 e le ripartizioni dei fondi tra le Zone educative per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali, il cui importo per la provincia di Pisa ammonta a € 857.637,10 per il PEZ Infanzia e a € 457.789,24 per il PEZ età scolare per un totale di € 1.315.426,34;

Preso atto delle linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale a.s. 2013/2014, approvate dalla Regione con DGR n. 301/13 che individuano la Provincia quale ente intermedio del sistema a livello provinciale, che imprime impulso al processo di progettazione degli interventi nel proprio territorio, promuovendone il buon funzionamento;

Considerato che nella riunione del Tavolo provinciale di concertazione e programmazione dell'11 luglio 2013:

- sono stati esaminati i progetti educativi zonali (PEZ) a.s ed a.e. 2013/2014 approvati dalle quattro Conferenze Educative, e, tenendo conto degli esiti dell'istruttoria di verifica effettuata dagli uffici provinciali, come previsto dalle linee regionali, sono state richieste alcune integrazioni e/o modifiche necessarie per formulare una comunicazione positiva alla Regione Toscana ai fini dell'erogazione dei finanziamenti stanziati;
- si è valutata la possibilità della Provincia di intervenire a sostegno della progettazione educativa zonale, stanziando l'importo complessivo di € 23.500,00, per un progetto unico, connesso con il Progetto educativo zonale, di cui ai finanziamenti regionali, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado o comunque con verticalizzazioni significative; ovvero ad un progetto volto a rafforzare l'integrazione a livello zonale tra i diversi soggetti istituzionali ed i diversi interventi, nelle realtà dove tale aspetto rappresenta una significativa difficoltà all'esito positivo della programmazione territoriale;
- si è stabilito altresì che per i progetti di cui sopra non è obbligatorio un cofinanziamento aggiuntivo da parte dei Comuni/Unioni in quanto lo stesso è già previsto nell'ambito dei PEZ a finanziamento regionale;
- si è discusso su come attuare nella nostra provincia le linee guida regionali sul diritto allo studio scolastico;

Preso atto che le modifiche richieste dalla Provincia alla progettazione educativa zonale per l'anno scolastico ed educativo 2013/2014 sono state recepite dalle Conferenze Educative del territorio, che hanno provveduto all'approvazione definitiva dei PEZ ed alla loro trasmissione alla Regione Toscana prevista per il 15 luglio scorso, così come risulta dalla comunicazione alla Regione toscana di esito positivo dell'istruttoria da parte della Provincia (nota n. 186941 del 17 luglio 2013);

Valutato opportuno, tenendo conto delle decisione assunte nel corso del Tavolo provinciale di concertazione e programmazione, confermare, come negli anni passati, il sostegno della Provincia alla programmazione educativa zonale intervenendo, anche se in misura più contenuta, con proprie risorse per l'importo complessivo di € 23.500,00 destinando, sulla base delle esigenze territoriali rilevate,

€ 9.000,00 alla zona pisana, € 7.500,00 alla zona Valdera, € 3.500,00 alla zona del Valdarno Inferiore ed € 3.500,00 alla zona della Val di Cecina;

Valutato altresì opportuno, in conformità a quanto stabilito nel "Piano di Indirizzo Generale Integrato" ed alla luce di quanto deciso dal Tavolo provinciale di concertazione e programmazione nella riunione dell'11 luglio 2013, definire per l'intervento sul diritto allo studio ulteriori indirizzi di specificazione provinciali, quali risultano dall'**Allegato A "Diritto allo studio scolastico – a.s. 2013/2014 – Pacchetto scuola"**;

Preso atto che all'impegno di spesa dei fondi provinciali per € 23.500,00, cui si farà fronte con le risorse del capitolo 101360, si provvederà con atto dirigenziale;

Preso altresì atto che all'accertamento ed all'impegno di spesa dei fondi regionali, si provvederà con atto dirigenziale;

Accertata la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, secondo comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visti i pareri di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale e Capo Dipartimento del Territorio ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n° 267/2000 e di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio Gestione Risorse ai sensi dell'art. 49, comma 1 del medesimo D.Lgs. n° 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

A voti unanimi, legalmente resi

DELIBERA

1. di dare attuazione al Piano di Indirizzo Regionale Generale Integrato 2012-2015 (anno scolastico 2013/2014) ed in particolare agli indirizzi sul diritto allo studio a.s. 2013/2014, approvati dalla Regione Toscana con DGR n. 522 del 1° luglio 2013;

2. di approvare, in conformità agli indirizzi regionali e secondo le indicazioni del Tavolo provinciale di concertazione e programmazione riunitosi in data 11 luglio 2013, gli ulteriori indirizzi di specificazione provinciali, come risultano dall'**Allegato A "Diritto allo studio scolastico – a.s. 2013/2014 – Pacchetto scuola";**

3. di dare atto che la Regione ha approvato con decreto n. 2802 del 5 luglio 2013 la ripartizione alle Amministrazioni Provinciali dei fondi regionali per l'intervento "diritto allo studio scolastico" assegnando alla Provincia di Pisa € 386.131,78, fondi che saranno liquidati ai Comuni sulla base delle graduatorie degli aventi diritto (esclusi € 20.000,00 destinati al progetto di comodato);

4. di dare atto che, a seguito dell'attuazione del Piano di Indirizzo Regionale Generale Integrato 2012-2015 (anno scolastico ed educativo 2013/2014) ed in particolare alle linee guida per la programmazione e progettazione educativa territoriale, approvate dalla Regione Toscana con DGR n. 301 del 29 aprile 2013, i Progetti educativi zonali approvati dalle Conferenze educative del territorio provinciale sono stati verificati dalla Provincia e dal Tavolo provinciale dell'11 luglio 2013 e, sulla base delle intervenute integrazioni, è stata data comunicazione positiva alla Regione Toscana ai fini della liquidazione dei finanziamenti regionali stanziati;

5. di stabilire che con successivo atto dirigenziale, tenendo conto delle indicazioni citate nelle premesse del presente atto, si definiranno le modalità di individuazione dei progetti connessi ai PEZ regionali (di cui alla DGR n. 301/13) da sostenere, nonché quelle di erogazione delle risorse provinciali all'uopo destinate, complessivamente pari a € 23.500,00 da assegnate per € 9.000,00 alla zona Pisana, per € 7.500,00 alla zona Valdera, € 3.500,00 alla zona del Valdarno Inferiore ed € 3.500,00 alla zona della Val di Cecina, sulla base di quanto previsto dal Regolamento Provinciale per la concessione dei benefici economici (GP n. 1/2008);

6. di demandare al Dirigente del Servizio Scuola gli adempimenti derivanti dall'approvazione del presente atto;

7. di dare atto che le risorse provinciali e regionali (capitoli 101863, 101337, 101340 e 101360) oggetto del presente atto saranno impegnate con successivo atto dal Dirigente del Servizio Scuola;

8. di stabilire che qualora da un punto di vista operativo/procedurale dovessero intervenire delle precisazioni e/o integrazioni da parte della Regione Toscana, anche in riferimento agli strumenti da adottare, spetta al Dirigente del Servizio Scuola decidere in merito, adeguando quanto disposto con il presente atto;

9. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Toscana ed ai soggetti interessati per il seguito di competenza.

di seguito, stante l'urgenza del provvedimento,

a voti unanimi, palesemente resi

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Immediatamente Eseguibile

COPIA

Verbale fatto, letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to Andrea Pieroni

ILVICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Cristiana Bruni

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 30/07/2013 perché vi resti per 15 gg. consecutivi.

Pisa, Lì 30/07/2013

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
F.to Luisa Bertelli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

è divenuta esecutiva per il decorso di 10 giorni dalla data di pubblicazione.

Pisa, Lì
IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

è divenuta esecutiva dall'adozione per dichiarazione di immediata esecutività.

Pisa, Lì 25/07/2013
IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
F.to Luisa Bertelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

su conforme dichiarazione del responsabile dell'ufficio incaricato certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 30/07/2013 al 14/08/2013.

Pisa, Lì 15/08/2013

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
F.to Luisa Bertelli

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo

Pisa, li

Firma e Timbro

Allegato A

DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO – A.S. 2013/2014

PACCHETTO SCUOLA

Gli indirizzi regionali per il diritto allo studio a.s. 2013/2014, approvati con DGR 522 del 1° luglio 2013, prevedono un unico incentivo economico denominato "Pacchetto scuola".

Il Pacchetto scuola è destinato a studenti residenti in Toscana, di età non superiore a 20 anni, iscritti ad una scuola primaria o secondaria di primo o secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti Locali, appartenenti a nuclei familiari con indicatore economico equivalente (ISEE) non superiore a € 15.000,00. Il pacchetto scuola viene corrisposto ai beneficiari dal Comune di residenza senza dover produrre alcuna documentazione di spesa.

Gli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado e per il primo biennio della scuola secondaria di II possono richiedere il beneficio solo una volta per lo stesso anno di corso di studi ovvero in caso di ripetenza dello stesso anno. Tale clausola di esclusione è valida anche nel caso in cui lo studente ripetente si iscriva ad altro Istituto scolastico e/o ad altro indirizzo di studi. In sostanza lo studente che ripeta lo stesso anno anche in altro indirizzo di studio non può richiedere il beneficio. Gli studenti della scuola secondaria di II grado iscritti alle classi III, IV e V devono aver conseguito la promozione alla classe successiva nell'anno scolastico precedente a quello di presentazione della domanda.

I requisiti relativi al merito ed all'età non si applicano agli studenti diversamente abili, con handicap riconosciuto ai sensi dell'art. 3, c. 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o con invalidità non inferiore al 66%.

L'importo è diversificato sulla base dell'ordine e grado della scuola e l'anno di corso così come nella tabella seguente:

Ordine e grado	Anno di corso	Residenza isole min.ri	Importo standard	Importo minimo (70%)
Scuola primaria	----------	----------	120,00	84,00
Scuola secondaria I grado	I II e III	----------	210,00 150,00	147,00 105,00
Scuola secondaria II grado	I II III, IV, V		280,00 170,00 190,00	196,00 119,00 133,00
Scuola secondaria II grado	Dal I al V anno	1.500,00	1.500,00	1.050,00

Al fine di consentire l'erogazione del Pacchetto scuola a un numero maggiore di beneficiari, sono stabiliti i seguenti importi del Pacchetto scuola:
- 100% dell'importo standard per la fascia ISEE fino a € 5.000,00;
- 90% dell'importo standard per la fascia ISEE da € 5.000,01 a € 7.000,00;
- 80% dell'importo standard per la fascia ISEE da € 7.000,01 a € 9.000,00;
- importo minimo (70% dell'importo standard) per la fascia ISEE da € 9.000,01 a € 15.000,00.

La Regione Toscana, con il decreto n. 2802 del 5 luglio 2013, ha ripartito i fondi regionali stanziati per il Pacchetto scuola fra le Province. L'importo assegnato alla Provincia di Pisa ammonta a € 386.131,78.

I finanziamenti disponibili per il Pacchetto scuola, sia del fondo ordinario che di quello di compensazione provinciale, in continuità con il passato, saranno ripartiti tra i Comuni/Unioni di comuni/ Comuni associati della provincia utilizzando gli indicatori IRPET di livello comunale forniti dalla Regione. Tale ripartizione determinerà l'assegnazione provvisoria ai Comuni. A seguito dell'approvazione delle graduatorie degli aventi diritto, la Provincia effettuerà l'assegnazione definitiva ai Comuni, avendo cura di garantire una soddisfazione equa delle graduatorie degli ammessi per scaglioni di reddito omogenei in tutto il territorio provinciale.
Gli scaglioni di reddito individuati, per valore ISEE dichiarato, sono i seguenti:

- fino a € 5.000,00;
- da € 5.000,01 a € 7.000,00;
- da € 7.000,01 a € 9.000,00;
- da € 9.000,01 a € 15.000,00.

L'ammontare delle risorse inizialmente attribuite a ciascun Comune potrà pertanto variare in sede di verifica delle assegnazioni in ragione dei risultati delle graduatorie acquisite dai Comuni.
Fino all'assegnazione definitiva, che avverrà entro il termine del **31 gennaio 2014**, le risorse assegnate in via preventiva a ciascun Comune potranno essere destinate a coprire le graduatorie degli ammessi solo fino ad un valore ISEE dichiarato di € 5.000,00.
A seguito dell'approvazione delle graduatorie, le risorse assegnate a ciascun Comune in via preventiva potranno risultare:

1. <u>inferiori</u> rispetto a quelle necessarie a soddisfare le graduatorie degli ammessi con un ISEE dichiarato fino a € 5.000,00; in questo casi l'importo pre-assegnato sarà interamente confermato nell'assegnazione definitiva;
2. <u>superiori</u> rispetto a quelle necessarie a soddisfare le graduatorie degli ammessi con un ISEE dichiarato fino a € 5.000,00; in questo caso l'importo pre-assegnato sarà confermato nell'assegnazione definitiva solo per la parte destinata a coprire la graduatoria degli ammessi con valore ISEE dichiarato fino a € 5.000,00, mentre la parte eccedente destinata a favore di altri Comuni.

In sede di verifica provinciale delle assegnazioni, qualora si verifichi il caso descritto al punto 2, le risorse eccedenti saranno destinate, in proporzione al fabbisogno (corrispondente alla carenza rilevata), a favore di Comuni dove invece l'importo pre-assegnato non ha permesso di soddisfare tutti gli ammessi appartenenti al primo scaglione reddituale (caso descritto al punto 1).
Dopo aver garantito a tutti i Comuni di soddisfare le graduatorie degli ammessi per un valore ISEE dichiarato fino a € 5.000,00, le eventuali ulteriori risorse saranno destinate, in proporzione al fabbisogno, prioritariamente alla copertura delle graduatorie comunali per un valore ISEE dichiarato fino a € 7.000,00, secondariamente alla copertura di quelle per un valore ISEE dichiarato fino a € 9.000,00 e infine di quelle per un valore ISEE dichiarato fino a € 15.000,00.

Qualora a conclusione della procedura sopra descritta, risultino ulteriori risorse da distribuire a livello provinciale, di entità significativa, si procederà con una distribuzione proporzionale delle stesse tra i Comuni, che potranno così incrementare la percentuale di rimborso del Pacchetto scuola, prioritariamente innalzando quella del 90% per la fascia ISEE da € 5.000,01 a € 7.000,00.

Come concordato tra Provincia e Conferenze zonali per l'istruzione ed in conformità alle linee regionali, si stabilisce di destinare l'importo di € 20.000,00, dei finanziamenti regionali in favore del progetto sperimentale di comodato di attrezzature e tecnologie didattiche nelle scuole superiori, per proseguire il progetto di innovazione didattica denominato Netclass (GP n. 181 del 5/9/2012) avviato nell'anno scolastico precedente presso istituti Tecnici e Professionali. Saranno destinati alla prosecuzione del progetto i finanziamenti stanziati per il primo anno d'attuazione e parzialmente non utilizzati.

Nel caso in cui tale prosecuzione non si realizzi o si realizzi parzialmente, le relative risorse verranno riassegnate alle graduatorie dei bandi comunali.

Sarà prevista una specifica attività di formazione rivolta ai docenti delle scuole coinvolte nel progetto Netclass, per l'importo di € 11.400,00 da finanziarsi con risorse dei Capitoli 101337 e 101340.

La Provincia effettua il riparto provvisorio delle risorse destinate al "Pacchetto scuola" (€ 366. 131,78) fra i Comuni/Unioni di comuni del proprio territorio, tenendo a riferimento gli stessi indicatori IRPET di livello comunale, e approva uno schema di bando unico **entro il mese di luglio 2013**.

I finanziamenti sono assegnati dai Comuni tramite un avviso pubblico che dovrà rispettare lo schema di bando approvato dalla Provincia e adottato dai Comuni stessi entro il **30 settembre.**

I Comuni trasmettono le graduatorie dei soggetti idonei alla Provincia entro il **20 dicembre**. Entro il **31 gennaio 2014** la Provincia effettua le compensazioni, approva con atto dirigenziale le assegnazioni definitive ai Comuni, le comunica alla Regione e successivamente procede alla liquidazione ai Comuni.

Le risorse assegnate definitivamente ai Comuni saranno oggetto di un'attività di monitoraggio da parte della Provincia sulla base di un formulario predefinito, che i Comuni dovranno inoltrare entro il **31 maggio 2014**.